

## Via delle Cariti, VI-, (VI)

**Difficoltà:** VI-, spesso V

**Dislivello:** 200 mt

**Chiodatura:**

Soste con spit ad anello, spit, chiodi e clessidre. Per il miglioramento dell'assicurazione è consigliabile portare qualche friend medio e per il primo tiro cordini in kevlar.

Florian Kluckner, Heinz Grill,  
Sandra Schieder, Andrea Farneti  
dicembre 2018 e gennaio 2019

**L7:** 40 m  
5 spit  
1 chiodo

La via è molto varia su placche, fessure e supera un bel pilastro con gocce. La roccia è ben pulita. Attenzione però, fuori della via la roccia è friabile!

L'ultimo tiro è in comune con la via Aphrodite.

Le Cariti aiutano alla dea Aphrodite, sono figlie del dio Zeus e della ninfa Eurinome. Presso i greci erano dette Cariti, mentre diventano per i romani le **Tre Grazie**. Dee della gioia e del fascino, impersonano la bellezza e la grazia, infondendo la felicità nel cuore degli dei e degli uomini. Si chiamavano **Aglaia** (splendente), **Eufrosine** (gioia e letizia) e **Talia** (portatrice di fiori) e presiedevano ai banchetti, alle danze e ad altri piacevoli eventi sociali, diffondendo amicizia e serenità tra i presenti.

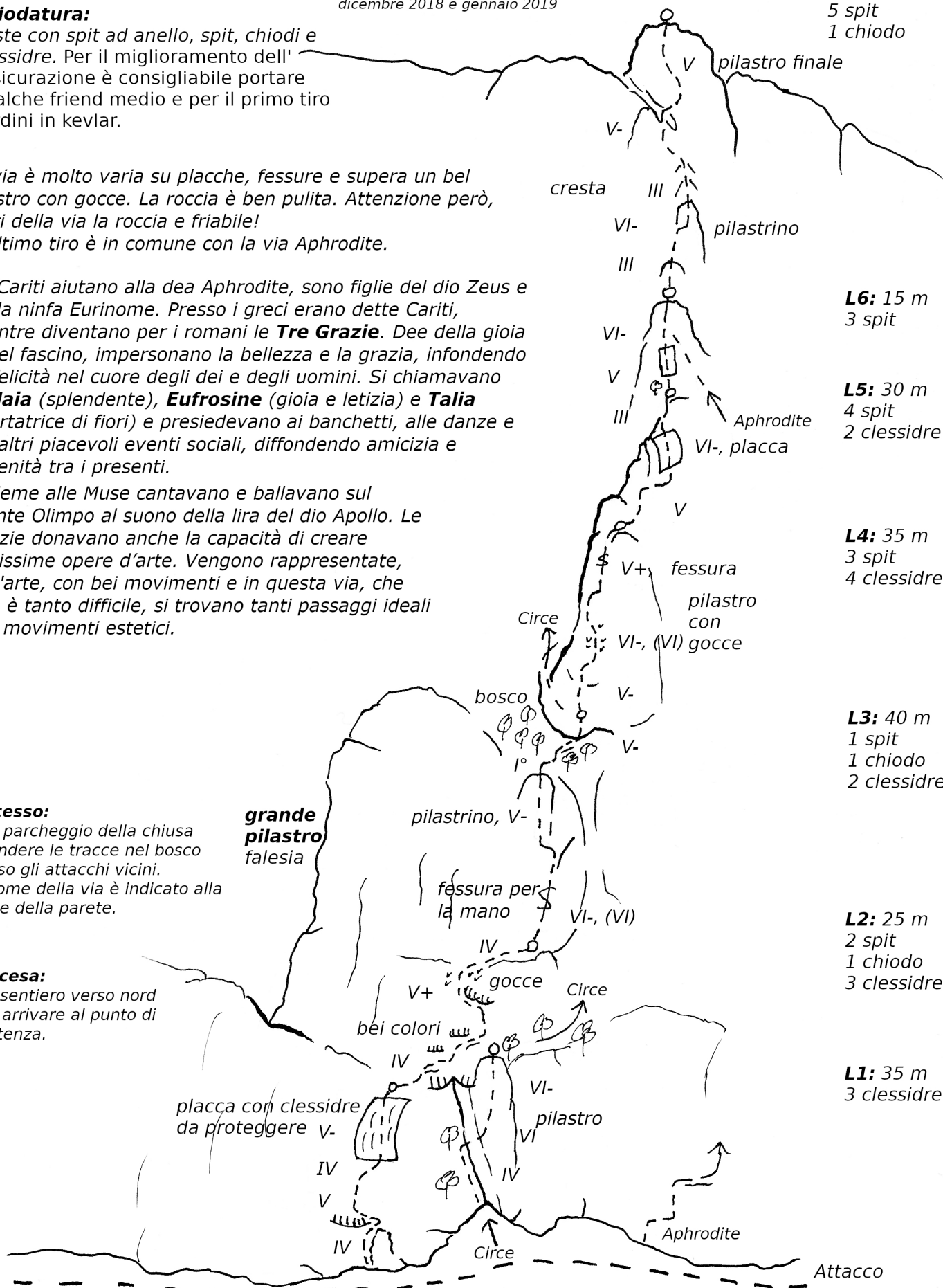
Insieme alle Muse cantavano e ballavano sul monte Olimpo al suono della lira del dio Apollo. Le Grazie donavano anche la capacità di creare bellissime opere d'arte. Vengono rappresentate, nell'arte, con bei movimenti e in questa via, che non è tanto difficile, si trovano tanti passaggi ideali per movimenti estetici.

**Accesso:**

Dal parcheggio della chiesa prendere le tracce nel bosco verso gli attacchi vicini. Il nome della via è indicato alla base della parete.

**Discesa:**

Sul sentiero verso nord per arrivare al punto di partenza.



**L6:** 15 m  
3 spit

**L5:** 30 m  
4 spit  
2 clessidre

**L4:** 35 m  
3 spit  
4 clessidre

**L3:** 40 m  
1 spit  
1 chiodo  
2 clessidre

**L2:** 25 m  
2 spit  
1 chiodo  
3 clessidre

**L1:** 35 m  
3 clessidre